



## DECRETO 28 MARZO 2018 N. 69

**“Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica  
di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’art. 4-ter comma  
2 del D.Lgs n. 152/2006”**

## PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO (art. 6 Decreto n. 69 del 28 marzo 2018)

**Consulenza tecnica:**

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

Studio AM. & CO. Srl  
Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.5385307  
Fax. 041.2527420  
e-mail: [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it)  
pec: [studioamcosrl@pec.it](mailto:studioamcosrl@pec.it)

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

## INDICE

1.0 PREMESSA.....	3
2.0 DEFINIZIONI .....	4
3.0 CONTROLLI RIFIUTI DA TRATTARE.....	5
4.0 FASI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI .....	7
5.0 CONTROLLO DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO .....	9
6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' .....	12

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 2 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

## 1.0 PREMESSA

Nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2018 è stato pubblicato il Decreto n. 69 del 28 marzo 2018, recante il *“Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’art. 184-ter comma 2 del D.Lgs n. 152/2006”*.

Tale decreto stabilisce:

- 1) i criteri da rispettare al fine di poter considerare materiale che cessa la qualifica di rifiuto (art. 184ter D.Lgs n. 152/2006) il materiale prodotto dall’attività di recupero R5 “Riciclo/Recupero di sostanza inorganica” (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) sul rifiuto identificato dal CER 170302 *“miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”*;
- 2) le modalità di controllo sui rifiuti CER 170302 *“miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”* da sottoporre ad operazioni di recupero;
- 3) le modalità di certificazione del “granulato di conglomerato bituminoso”

L’art. 6 *“Norme transitorie e finali”* del menzionato Decreto stabilisce che *“ai fini dell’adeguamento ai criteri di cui al regolamento, il produttore (...di granulato di conglomerato bituminoso....) entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore, presenta all’autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs n. 152/ 2006 o un’istanza di aggiornamento dell’autorizzazione”*.

Il presente documento costituisce la relazione tecnica allegata all’istanza di adeguamento.

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 3 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

## 2.0 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si considerano le seguenti definizioni:

- 1) «*CONGLOMERATO BITUMINOSO*»: il rifiuto costituito dalla miscela di inerti e leganti bituminosi identificata con il codice EER 17.03.02 proveniente: 1) da operazioni di fresatura a freddo degli strati di pavimentazione realizzate in conglomerato bituminoso; 2) dalla demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso;
- 2) «*GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO*»: il conglomerato bituminoso che ha cessato di essere rifiuto a seguito di una o più operazioni di recupero di cui all'articolo 184 -ter, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto delle disposizioni del presente decreto;
- 3) «*LOTTO*»: un quantitativo non superiore a 3.000 m<sup>3</sup> di granulato di conglomerato bituminoso;
- 4) «*PRODUTTORE*»: il gestore di un impianto autorizzato per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso (di seguito impianto di produzione);
- 5) «*DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ*»: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal produttore, attestante le caratteristiche del granulato di conglomerato bituminoso, di cui all'articolo 4;
- 6) «*AUTORITÀ COMPETENTE*»: l'autorità che rilascia l'autorizzazione ai sensi del Titolo III - bis della Parte II o del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero l'autorità destinataria della comunicazione di cui all'articolo 216 del medesimo decreto

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 4 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

### 3.0 CONTROLLI RIFIUTI DA TRATTARE

I rifiuti in ingresso all'impianto identificati dal CER 170302 "*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*" saranno conferiti mediante automezzi regolarmente iscritti alle seguenti categorie di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

- Categoria 4: "Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi";
- Categoria 2-bis: "Trasporto rifiuti non pericolosi prodotti in proprio";

Come stabilito dalla lettera a) del comma 1 art. 2) del Decreto n. 69/2018, i rifiuti conferiti all'impianto proverranno da:

- operazioni di fresatura a freddo degli stati di pavimentazione realizzate in conglomerato bituminoso;
- da demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso;

I rifiuti conferiti all'impianto saranno sempre accompagnati da formulario di identificazione dei rifiuti (art. 193 del D.Lgs n. 152/2006) e saranno sottoposti alle seguenti fasi di verifica qualitativa e quantitativa:

- a) A ciascun produttore del rifiuto CER 170302 "*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*" verrà richiesta la compilazione della "Scheda descrittiva" del rifiuto riportata in allegato, atta ad identificare i seguenti elementi:
- Identificazione del soggetto Produttore del rifiuto;
  - Tipologia di intervento da cui è originato il rifiuto;
  - Caratteristiche del rifiuto;
  - Attestazione di assenza di sostanze pericolose all'interno del rifiuto;
  - Estremi dell'autorizzazione al trasporto dei rifiuti;

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 5 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

- b) Qualora le informazioni fornite dal Produttore del rifiuto nella “Scheda di caratterizzazione” non siano esaustive ovvero gli operatori dell’impianto ritengano necessario procedere ad una valutazione chimico-fisica del rifiuto finalizzata ad escludere con certezza l’assenza di carbone, verrà richiesta al Produttore un’analisi chimico-fisica atta a caratterizzare chimicamente il rifiuto;
- c) Superate con esito positivo le procedure di controllo di cui ai punti precedenti viene programmato il conferimento del rifiuto all’impianto;
- d) Preliminarmente all’ingresso all’impianto, un operatore incaricato dalla ditta proponente verificherà:
- le generalità del produttore;
  - la corrispondenza del rifiuto conferito con l’attività di produzione dichiarata dal Produttore nella “Scheda di caratterizzazione” allegata al presente documento;
  - la completa e corretta compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti;
- e) Qualora le indagini descritte diano esito positivo il rifiuto potrà essere conferito all’impianto di recupero;
- f) Successivamente il rifiuto viene sottoposto ad una fase di verifica quantitativa mediante il sistema di pesatura in dotazione alla Ditta;
- g) Terminate le operazioni di cui al punto precedente, l’automezzo che conferisce il rifiuto viene accompagnato nel settore di conferimento (antistante l’area di Messa in Riserva) e scaricato a terra. In questa fase viene realizzata la verifica di conformità merceologica sui rifiuti in ingresso prevista dal punto b.1) parte b) dell’Allegato 1 al Decreto n. 69/2018, vale a dire:
- verifica di tipo visivo del rifiuto in ingresso, finalizzata verificare la presenza di materiali diversi dal conglomerato bituminoso nel carico di rifiuto in ingresso;

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 6 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

— verifica olfattiva, in quanto l'operatore incaricato porrà attenzione a verificare l'assenza di odori di idrocarburi o sostanze volatili percettibili attraverso l'olfatto.

- h) Superati i controlli di verifica qualitativa, mediante l'ausilio di un mezzo semovente munito di benna a polipo il rifiuto viene posizionato nella relativa area di Messa in Riserva;
- i) terminate tutte le fasi descritte ai punti precedenti, il formulario di identificazione dei rifiuti che ha accompagnato l'ingresso del rifiuto verrà accettato.

#### 4.0 FASI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

L'attività di recupero rifiuti che la Ditta BERGAMO CESARE SNC intende svolgere è codificata secondo le seguenti causali di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii:

- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) al fine di inviare i rifiuti ad impianti terzi regolarmente autorizzati allo svolgimento delle successive operazioni di recupero;
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) funzionale alla successiva attività di recupero R5 svolta nello stesso impianto;
- R5 "Riciclo/Recupero di sostanze inorganiche";

#### TIPOLOGIA 7.6

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 7 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

I rifiuti in ingresso all'impianto, all'interno del Settore di Conferimento, vengono sottoposti ad un controllo qualitativo al fine di verificarne la conformità merceologica a quanto descritto al capitolo precedente.

Successivamente i rifiuti vengono stoccati all'interno della relativa area di R13 – Messa in Riserva di pertinenza.

Mediante la pala gommata i rifiuti vengono movimentati verso l'attività di trattamento vera e propria. Tale operazione consiste in fasi tecnologicamente interconnesse di selezione, cernita, vagliatura, riduzione volumetrica svolte mediante l'ausilio dell'impianto **OMTrack Ulisse TK096 F** - matricola n. 99A02500T secondo il funzionamento di seguito schematizzato.

Mediante l'utilizzo di una pala meccanica il materiale inerte viene caricato nella tramoggia di carico dell'alimentatore a vibrazione, la quale viene riempita fino ad un massimo di circa 20 cm dal bordo superiore. Per vibrazione, dovuta all'attività dell'alimentatore vibrante, il materiale viene indirizzato al vaglio vibrante, il quale si trova al di sotto della tramoggia e spostato verso il centro dell'impianto. L'attività del vaglio permette una prima separazione del materiale indesiderato di dimensioni minori (il così detto sottovaglio, composto generalmente da terra). Solitamente il sottovaglio viene indirizzato nel nastro trasportatore laterale ed accumulato lateralmente all'impianto, mentre il nastro trasportatore principale trasporta il materiale al frantoio, ove avviene la fase vera e propria di riduzione volumetrica del materiale trattato.

La fase di triturazione del materiale avviene grazie all'azione di due mascelle, una fissa ed una mobile, le quali permettono la riduzione volumetrica del materiale. Durante la fase di triturazione del materiale, al fine di ridurre le emissioni di materiale pulverulento in atmosfera, viene utilizzato un sistema di nebulizzazione ad acqua accessorio al macchinario, il quale permette l'abbattimento delle polveri, che vengono a loro volta mescolate con il resto del materiale triturato. Successivamente un ulteriore nastro permette al materiale di uscire dal ciclo di lavorazione dell'impianto e venire accatastato in cumuli.

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 8 di 13
Rev. n. 00		



<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

## 5.0 CONTROLLO DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO

Al termine delle operazioni di trattamento dei rifiuti descritte al Capitolo precedente, la ditta proponente eseguirà i controlli analitici sul granulato di conglomerato bituminoso, finalizzate ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184ter del D.Lgs n. 152/2006. Le indagini saranno realizzate su lotti di materiale non superiori a 3.000 mc (pari a 5.000 ton), secondo quanto nel seguito riportato:

- 1) Sarà prelevato almeno un campione di materiale ogni 3.000 mc di granulato di conglomerato bituminoso;
- 2) Il campione sarà prelevato secondo i principi della norma UNI 10802, da tecnico incaricato da laboratorio registrato ACCREDIA;
- 3) Incaricando un laboratorio di analisi registrato ACCREDIA saranno eseguite le seguenti indagini:

### CARATTERIZZAZIONE ANALITICA

La tabella seguente riporta i parametri da ricercare e le concentrazioni limite da rispettare:

Parametro	UM	Limite massimo di concentrazione ammissibile
<b>Sommatoria IPA</b> (parametri da 25 a 34 Tab. 1 Allegato 5 alla Parte IV D.Lgs n. 152/2006)	mg/kg	100
<b>Amianto</b>	mg/kg	1000 (Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrattometria a raggi X oppure I.R. - trasformata di Fourier). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori)

**Tabella n. 1**

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 9 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

### CARATTERIZZAZIONE DI CESSIONE

Seguendo la metodologia di cui all'allegato 3 al D.M. 05.02.1998, saranno ricercati i parametri di cui alla tabella seguente:

Parametro	UM	Limite massimo di concentrazione ammissibile
Nitrati	mg/l NO <sub>3</sub>	50
Fluoruri	mg/l F	1,5
Solfati	mg/l SO <sub>4</sub>	250
Cloruri	mg/l Cl	100
Cianuri	µg/l Cn	50
Bario	mg/l Ba	1
Rame	mg/l Cu	0,05
Zinco	mg/l Zn	3
berillio	µg/l Be	10
Cobalto	µg/l Co	250
Nichel	µg/l Ni	10
Vanadio	µg/l V	250
Arsenico	µg/l As	50
Cadmio	µg/l Cd	5
Cromo totale	µg/l Cr	50
Piombo	µg/l Pb	50
Selenio	µg/l Se	10
Mercurio	µg/l Hg	1
COD	mg/l	30

**Tabella n. 2**

### CARATTERIZZAZIONE PRESTAZIONALE

In aggiunta alle verifiche chimico-fisiche e di cessione illustrare ai punti precedenti, le indagini finalizzate ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto del granulato di conglomerato bituminoso, saranno anche di tipo prestazione e verificheranno quanto segue:

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 10 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

- La presenza di materiale estraneo al granulato di conglomerato bituminoso nella misura del massimo 1% in massa;
- Classificazione granulometrica eseguita secondo la norma UNI 933-1

A seconda del processo di utilizzo finale cui verrà destinato il granulato di conglomerato bituminoso, si verificheranno anche le seguenti conformità:

- a) Utilizzo quale materia prima per la produzione di miscele bituminose a caldo: verifica di conformità alla norma UNI EN 13108 (serie da 1 a 7);
- b) Utilizzo quale materia prima per la produzione di miscele bituminose a freddo: le caratteristiche da verificare sono legate alle specifiche tecniche richieste dal Cliente in fase di fornitura;
- c) Utilizzo per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati: verifica di conformità alla norma UNI 13242;

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 11 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

## 6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

Al fine di attestare la cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184 ter-D.Lgs n. 152/2006) del granulato di conglomerato bituminoso, la ditta proponente procederà come segue:

- 1) Per ogni lotto di granulato di conglomerato bituminoso, la ditta invierà a mezzo PEC alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV DAP di Venezia una dichiarazione firmata digitalmente dal legale rappresentante, conforme ai contenuti di cui all'allegato 2 al Decreto n. 69/2018;
- 2) Tale dichiarazione sarà conservata presso l'impianto della ditta proponente;
- 3) Non essendo in possesso di Registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) o Certificazione ISO 14001, la ditta conserverà presso la propria sede un campione del granulato di conglomerato bituminoso, prelevato congiuntamente al campione analizzato secondo quanto riportato al capitolo precedente.

Qualora le indagini analitiche, di cessione o prestazionali descritte al capitolo precedente non diano esito positivo, dunque il granulato di conglomerato bituminoso non abbia le caratteristiche per cessare la qualifica di rifiuto, la ditta proponente procederà come segue:

- a) Non conformità dovuta al mancato rispetto dei limiti di tabella n. 1: il materiale prodotto verrà classificato come rifiuto e avviato ad impianti di smaltimento;
- b) Non conformità dovuta al mancato rispetto dei limiti di tabella n. 2: il materiale prodotto verrà classificato come rifiuto e avviato ad impianti di smaltimento;
- c) Non conformità prestazionali: la ditta deciderà se riprocessare il materiale, oppure avviarlo come rifiuto ad impianti terzi di recupero o smaltimento;

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 12 di 13
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Rif: Decreto n. 69/2018	Elaborato:
		Procedura di aggiornamento

Venezia, 07 settembre 2018

Allegato 1: Scheda descrittiva del rifiuto

Il tecnico



Il Legale Rappresentante

**BERGAMO CESARE S.N.C.**  
**IMPIANTO RICICLAGGIO INERTI**  
**SCAVI DEMOLIZIONI**  
30126 Lido Venezia - Via Malamocco, 94  
Tel. 041.70.787 Fax 041.526.75.30  
Partita I.V.A. 02709870279

Emissione 06/09/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 13 di 13
Rev. n. 00		